

All'amministratore delegato si chiedono «sinergie e integrazioni» per ripianare i conti della divisione di TI Media

Tronchetti Provera cambia "La7"

Bilancio e ascolti non vanno, Grassi al vertice della televisione al posto di Parrello

Roberto Rossi

MILANO Terremoto ai vertici de La7. Salta l'amministratore delegato Giuseppe Parrello. Al suo posto Fabrizio Grassi, già vice direttore generale di "la Repubblica" e poi direttore operativo alla Seat. Antonio Campo dall'Orto, invece, diventa responsabile, oltre che del palinsesto di Mtv, anche dei programmi e contenuti de La7. È confermato Giulio Giustiniani responsabile della direzione informazione e del tg.

I cambiamenti nell'area televisione del gruppo Telecom Italia Media sono arrivati improvvisi e inaspettati. Secondo quanto appreso, Giuseppe Parrello manterrà la carica di vice presidente di Telecom Italia Media, diventando responsabile del progetto per lo sviluppo del digitale terrestre delle tv del gruppo. Il Progetto Digital Terrestrial Television, di cui è responsabile Parrello, si legge nella nota di Telecom Italia Media, «avrà la responsabilità di garantire lo sviluppo e l'implementazione della tecnologia digitale applicata alla televisione». Il che equivale a un vero e proprio esautoramento dato il livello di sviluppo della nuova tecnologia.

Lo scopo della nomina di Grassi, da oggi responsabile dell'Area di Business Television di Telecom Italia Media, si legge ancora, è quello di «garantire il raggiungimento degli obiettivi di business attraverso lo sviluppo di sinergie ed integrazioni operative tra le realtà editoriali del gruppo». A Grassi risponderanno Antonio Campo Dall'Orto, che dovrà garantire «in relazione al posizionamento strategico de La7 e Mtv» la definizione dei contenuti e dei palinsesti, Giulio Giustiniani e Paolo Ballerani, che è riconfermato direttore Operations.

Resta da capire il perché di questa sostituzione. Grassi è un abile manager e forse la sua nomina la si deve ai problemi economici del polo televisivo del gruppo Telecom. Sul fronte patrimoniale, infatti, la

holding che controlla La7 e Mtv (Hmc) difficilmente cammina su gambe proprie. La holding ha bruciato quasi del tutto il capitale della società che ammonta a 5 milioni di euro. Una cifra che l'azionista principale, Telecom Italia Media, si è ritrovato sul groppone. A livello di risultato operativo la divisione è rimasta in perdita per 36 milioni di euro, nonostante il ridimensionamento rispetto ai -43 milioni del periodo precedente.

Queste sono le condizioni economiche che Grassi si troverà davanti. Che non sono certo migliori di quelle legate all'ascolto. La7 viaggia sempre con uno share che a stento supera il 2%. Anche la recente trasmissione di Gianni Riotta (Americana) ha raggiunto uno stentato 0,7 per cento. È ipotizzabile quindi pensare che i nuovi vertici non si lancino in un programma di investimenti. D'altronde Marco Tronchetti Provera non ha mai pensato a un terzo polo alternativo alla Rai e a Mediaset. La filosofia del numero uno di Telecom è stata sempre quella di pestare meno piedi possibili e di fare una televisione presentabile e con conti in ordine.



L'amministratore delegato Telecom Marco Tronchetti Provera. F.Monteforte/Ansa

Lo stanziamento è previsto in un emendamento alla Finanziaria firmato dal senatore di Forza Italia, Ferrara

Cinquanta milioni al policlinico dell'Opus Dei

Nedo Canetti

ROMA La lettura delle migliaia di emendamenti che la maggioranza ha presentato, al Senato, alla sua finanziaria riserva sempre qualche succosa sorpresa. Ne è, ad esempio, spuntato uno, non di un parlamentare qualsiasi, ma addirittura del relatore del provvedimento, il sen. Mario Ferrara di Fi, che è veramente una chicca. Prevede di finanziare con 50 milioni di euro (20 nel 2004 e 30 nel 2005), la realizzazione di un policlinico universitario

dell'Università privata Campus Bio-medico di Roma. Dove sta la singolarità? Nel fatto che la formazione dottrinale e spirituale di questa università - come emerge chiaramente dal sito internet dell'istituto - è affidata alla Prelatura dell'Opus Dei, la potente associazione cattolica.

L'Italia è questo strano Paese che ha un governo che non riesce a trovare una lira per la sanità; costringe le Regioni ai salti mortali e a reintrodurre vari ticket, per far quadrare i bilanci sulla spesa sanitaria; taglia i trasferimenti e poi, attraverso qualificati esponenti della sua maggioranza,

decide di stanziare 50 milioni di euro per un policlinico privato, solo perché sostenuto dalla lobby dell'Opus Dei.

Proprio l'altro ieri le Regioni hanno denunciato una situazione di «allarme rosso» per quanto riguarda l'assistenza ai cittadini. Hanno chiesto un incontro urgente al ministro dell'Economia per sottoporli alcuni emendamenti da apportare proprio alla finanziaria e proprio sulla sanità. Regioni che sono state gravate, con la Bossi-Fini, anche dell'assistenza agli oltre 700 mila immigrati regolarizzati, con quota capitaria media, per la sanità, pari a 1.300

euro. Il governo continua a ripetere che non c'è una lira, porta la sanità pubblica allo sfascio e sapete dove il relatore senatore forzista vorrebbe prendere i quattrini per far confluire all'Opus Dei questo fiume di miliardi? Per metà dal ministero dell'Economia e per metà proprio da quel ministero della Salute che continua a piangere miseria. È notoria la grande ricchezza dell'Opus Dei: possibile che, per una sua iniziativa, del tutto privata, abbia bisogno dell'aiuto del nostro «povero» Ministero della Salute?

energia

Nuove nomine all'Authority

MILANO Tullio Maria Fanelli, Alessandro Ortis e Fabio Pistella sono ufficialmente la triade scelta dal governo per succedere all'attuale vertice dell'Authority per l'Energia. Le nomine, che ora dovranno ottenere il via libera delle commissioni parlamentari, sono state definite ieri nel corso del Consiglio dei Ministri.

Secondo le prime indiscrezioni Ortis dovrebbe essere destinato alla presidenza. Il Consiglio dei Ministri - si legge nel comunicato diffuso da Palazzo Chigi al termine della riunione - ha dato «l'avvio della procedura per la nomina dell'ingegnere Alessandro Ortis a Presidente dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, nonché del professor Fabio Pistella e dell'ingegnere Tullio Maria Fanelli a componenti della medesima Autorità». Procedura che ora prevede 45 giorni di tempo per il parere vincolante delle competenti commissioni parlamentari di Camera e Senato (Attività produttive e Industria).

PIRELLI

Vinta gara in Tunisia da 100 milioni di euro

Il consorzio formato da Pirelli Cavi e Sistemi Energia e Nexans si è aggiudicato un contratto da 100 milioni di euro per la fornitura e l'installazione, per conto dell'Ente nazionale tunisino per l'energia Steg, di cavi di trasmissione di energia elettrica sotterranei e relativi accessori ad alta tensione per il potenziamento e l'ampliamento della rete di trasmissione elettrica.

MICROSOFT

In crescita fatturato e utile netto

Microsoft ha concluso il primo trimestre con una crescita dell'utile netto del 28% a 2,61 miliardi di dollari su ricavi in aumento del 6% a 8,22 miliardi. Il risultato per azione si è attestato a 30 centesimi contro i 29 attesi dagli analisti. Per il trimestre in corso, la società conta su un utile per azione tra 29 e 30 cent (28 le stime) e ricavi per 9,7-9,8 miliardi.

FINCANTIERI

Contratto per due navi con la greca Neptunes

Il gruppo amatoriale greco Neptune Lines e Fincantieri hanno firmato al Pireo i contratti per la costruzione di due ro-ro/car-carriers, che saranno in grado di trasportare sino a 2.000 autovetture. La prima unità, che sarà realizzata nello stabilimento di Palermo, verrà consegnata nell'estate del 2005; la gemella nell'autunno dello stesso anno.

BULL

Tornano i profitti nel primo semestre

Ritorno agli utili per la Bull, società francese di computer. Nel primo semestre dell'anno la compagnia ha registrato profitti netti per 1,3 milioni di euro, contro 524,2 milioni di perdite del 2002. L'Ebidta è stato pari a 20 milioni di euro contro un «dossier» di 151 milioni del 2002. La società ha dichiarato di aspettarsi un Ebidta di 15,8 milioni di euro nella seconda metà dell'anno.

Volvo S60 TD Optima 23 rate da 196€*	Volvo V40 Sport/Class 23 rate da 167€*	Fiat Multipla Jtd Elx 23 rate da 127€*	Alfa Romeo Gtv Motus 23 rate da 207€*	Alfa Romeo 147Jtd Prog. 23 rate da 159€*
Vetture Nuove Aziendali e Km 0				
<div style="font-size: 2em; font-weight: bold; letter-spacing: -2px;">ANTICIPO ZERO</div>				
www.eurotoscar.it * + rata finale max Tan 9,97% Taeg 12,81%				
Daewoo Matiz Ant. 50+ 23x 58€*	Daewoo Kalos 23 rate da 75€*	Daewoo Tacuma Ant. 50+ 23x 112€*	Daewoo Leganza cdx Aut. 23 rate da 154€*	Rover 75 CDT Tourer IVA DETRAIBILE 23 rate da 184€*
Renault Master Dti 23 rate da 125€*	Fiat Punto El/Elx 23 rate da 65€*	Lancia Y Elf. Blu 23 rate da 70€*	Fiat Stilo 1.2/1.9 Jtd 23 rate da 96€*	
Lancia Lybra 1.9 Jtd 23 rate da 146€*	Ssangyong Rexton 23 rate da 236€*	Ss. Musso 23 rate da 212€*	Ss. Korando 23 rate da 168€*	

Vieni a trovarci a Pisa

Usato con sconto fino al **30%** sulla quotazione di Quattroruote

Solo da

eurotoscar

Dove viaggia la convenienza
Via Fiorentina, 214/218 - 56121 PISA
Tel. 050 981741 ra. - Fax 050 3163143
Email: eurotoscar@eurotoscar.it

Aperti Sabato e Domenica Tutto il giorno